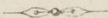


APPENDICE



FAMIGLIE NOBILI ITALIANE
non regnicole.

FAMIGLI

big. del Porto
Sagsefels (m/f).
31 mar. 1

1 soli anno 18

IMA: Inquartato
quadrato d'arg
quadra d'argent
sima e passato
e di rosso, a
traversante; ne
destra, al natu
incipite; 2° Un
e di rosso, cim
e di rosso, ten
entro d'oro. —
in remo alzato

A

(Resid. Tr
big. di Trent
mar. 1507; con
del S. R. I.

1 soli anno 188

IMA: Inquartato
quadrato e coro
e d'argento a
e d'oro. — Ca
stella e stella de



FAMIGLIE NOBILI ITALIANE non regnicole.



ACCURTI

(Resid. Pietroburgo).

« Orig. del Porto di Fermo (Marche). — Nob. col pred. di Königsfels (*mf.*), 12 apr. 1827. — Bar. dell' Imp. Austr. (*mf.*), 31 mar. 1829. »

CS. *vedi anno 1894.* — SP. *vedi anno 1896.*

ARMA: Inquartato: nel 1° d'oro all'aquila bicipite di nero; nel 2° spaccato d'argento e di rosso, a uno scettro d'oro in banda e una spada d'argento guarnita d'oro in sbarra, poste in croce di S. Andrea e passate in una corona d'oro; nel 3° spaccato d'argento e di rosso, a un albero sradicato di verde, fustato d'argento, attraversante; nel 4° di rosso a uno scoglio movente dal mare, a destra, al naturale. — *Cim.*: (su 2 elmi coronati): 1° L' aquila bicipite; 2° Un vecchio uscente, vestito d'un partito d'argento e di rosso, cinto di nero, coperto d'un berretto dello stesso, armato di rosso, tenente colla destra una spada e colla sinistra uno scettro d'oro. — *Tenenti*: Due uomini marini, ciascuno tenente un remo alzato.

ALBERTI di ENNO

(Resid. Trento, Vienna e Innsbruck).

« Orig. di Trento, nota dal sec. XI. — Nob. del S. R. I., 9 mar. 1537; conferm. 6 lug. 1549, e 29 dic. 1579. — Conti del S. R. I. (*mf.*), 12 ott. 1714. »

CS. *vedi anno 1887.* — SP. *vedi anno 1895.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a una mezz' aquila di nero, membrata e coronata del campo, movente dalla partizione; nel 2° e 3° d'argento alla banda d'azzurro, caricata di una stella di 6 raggi d'oro. — *Cim.*: Un volo di nero, l'ala destra caricata della banda e stella del 2°.

ALBERTI di POJA

(Resid. Trento, Roveredo, Trieste e Salisburgo).

« Orig. delle Giudicarie, trapiantata in Trento nel 1550. — Nob. tirolesi 1683. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 21 mar. 1774. »CS. *vedi anno* 1897. — SP. *vedi anno* 1896.ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro all'aquila d'argento, membrata e coronata d'oro; nel 2° palato di rosso e di verde; alla fascia d'oro, attraversante sulla partizione. — *Cim.*: (su 3 elmi coronati): 1° l'aquila; 2° Un alloro al naturale; 3° Un leone d'oro, coronato dello stesso. — *Supp.*: Due leopardi illeoniti d'oro, coronati dello stesso.**ALESSANDRINI**

(Resid. Trento).

« Orig. di Bergamo, passata a Trento nel XIV sec. — Nob. del S. R. I. 1581. — Conti pal. 1512; conferm. 1613. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1881.ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato di rosso e d'argento, la seconda fascia di rosso caricata di tre pomi d'oro; nel 2° e 3° d'oro a tre scogli d'azzurro, quello di mezzo più elevato. — *Cim.*: Due leoni al naturale. — *Div.*: EXALTATIO LAUS ET PROTECTIO MEA DOMINUS.**AMADEI**

(Resid. Vienna).

« Vedi nella *Parte III.* »*Linea secondogenita.*« Ricon. del tit. di Conte (« Graf ») (*mf.*), per dipl. dell'imper. d'Austria 17 sett. 1856. »

Rodolfo conte Amadei, n. a Grossmeseritsch 17 apr. 1814, presid. della prov. di Bukovina (Austria) in ritiro, figlio del conte Francesco-Felice (n. in Roma 1764, ✱ a Grossmeseritsch 1814) e della cont. Barbara nata Scala (n. ✱); spos. 5 ott. 1850 ad Anna-Antonia nata Rosty di Bärkocz, n. in Budapest 5 mar. 1828.

ARCO

(Resid. Baviera, Prussia e Austria).

« Vedi nella *Parte III.* »*Linea di Baviera.*(Monaco, Addorf e Marlrain in Baviera;
e St. Martin-bei-Ried in Austria).« Confirm. Conti (*mf.*) in Baviera, 2 gen. 1813. »SP. *vedi anno 1883.**Linea di Slesia.*« Conti pal. (*mf.*) 1 ott. 1495. — Incolato di Slesia 14
gen. 1768; di Boemia, Moravia e Slesia 20 apr. 1848. »SP. *vedi anno 1883.***ARZ di ARZIO-VASEGG**

(Resid. Bolzano e Val d' Anone nel Trentino).

« Antica fam. nob. di Trento, nota dal XV sec. —
Conti del S. R. I. (*mf.*), 17 ag. 1648. »CS. *vedi anno 1887.* — SP. *vedi anno 1894.*ARMA: Inquartato; nel 1^o e 4^o di rosso al leone rivolto d'ar-
gento, uscente da una corrente d'acqua al naturale; nel 2^o e 3^o
spaccato d' azzurro e d' oro, a due leoni leoparditi dell' uno nel-
l'altro. — *Cim.*: A destra un leone rivolto d'argento, uscente; a
sinistra, un semivolo d'oro.**BARBARO**

(Resid. Malta).

« Antica fam. patr. di Venezia, di cui un ramo si sta-
bill nell' isola di Malta sui primordi del XVIII sec. —
Vesti l' abito di Malta. — March. di S. Giorgio 6 sett.
1778; tit. confirm. e ampliato 5 giu. 1792. — (Conte di
Santi 1794-1840). — Eredità del cognome Crispo (dei sign.
di Nassia, Paro, Rene e Mela) 1787, pel primogenito dei
Barbaro. »CS. *vedi anno 1882 e 1884.* — SP. *vedi anno 1896.*ARMA: Spaccato: nel 1^o d'argento all'anelletto di rosso; nel

2° d'oro a tre teste d'orso di nero. — *Cim.*: Una testa d'orso di nero. — *Supp.*: Due orsi di nero, collarinati e incatenati d'oro. — *Div.*: VI SANGUINE ET ANIMO.

BOSSI FEDRIGOTTI

(Resid. Rovereto e Sacco nel Trentino).

« Vedi nella Parte III. »

1. Ramo dei Bossi-Fedrigotti d' Ochsenfeld.

« Nob. del S. R. I. col pred. d' Ochsenfeld o Campo-
boario (*mf.*) 23 gen 1817; Conti del S. R. I. e Conti in
Baviera (*mf.*) 17 sett. 1790; Conti dell'Impero Austr. (*mf.*)
10 sett. 1827. »

SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° d'argento alla fenice sulla sua immortalità al naturale; nel 2° d'azzurro a una lira antica d'oro; nel 3° d'azzurro al caducco d'oro; nel 4° d'argento a un bue al naturale, passante davanti a un albero di verde, terrazzato dello stesso. Sul tutto di verde al corno da caccia d'oro. — *Cim.*: (su 4 elmi coronati); 1° Un' aquila di nero, imbeccata e membrata d'oro; 2° Il corno da caccia; 3° Il caducco; 4° La lira. — *Supp.*: Due leoni d'oro colla testa rivolta.

2. Ramo dei Bossi-Fedrigotti di Belmonte.

« Nob. austr. col pred. di Belmonte (*mf.*) 8 feb. 1876;
Bar. dell' Impero Austr. (*mf.*) 11 feb. 1882. »

SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso al bue passante d'oro, sormontato fra le corna da una corona dello stesso. — *Cim.*: (su 2 elmi coronati); 1° Un' aquila uscente di rosso, imbeccata d'oro; 2° Un bue coronato d'oro, uscente; 3° Una fenice d'argento sulla sua immortalità di rosso. — *Supp.*: Due grifoni d'oro. — *Div.*: PRO IMPE-
RATORE ET PATRIA.

BRESCIANI

(Resid. Gorizia).

« Fam. derivata dai Pizzamiglio di Brescia, trapian-
tata nel XV sec. nelle contee di Gorizia e Gradisca. —
Vesti l'abito di Malta. — Confirm. nob. 1588. — Cav.
del S. R. I. (*mf.*) 20 mar. 1658. — Bar. del S. R. I. (*mf.*)
21 giu. 1710. »

CS. *vedi anno 1879.* — SP. *vedi anno 1894.*

ARMA: D'azzurro alla torre d'argento piantata su roccie al naturale; al destrocherio di carnagione vestito di rosso e d'oro, uscente dal fianco destro e tenente una chiave d'argento diretta ad aprire la porta della torre.

BUFFA

(Resid. Borgo Valsugana, nel Trentino).

« Antica fam. trentina nob. del S. R. I. col pred. di Lilienberg 12 ag. 1541. = Bar. (*mf.*), con l'aggiunta del cognome Genetti di Haiden, 3 lug. 1674. »

CS. *vedi anno 1887.* — SP. *vedi anno 1894.*

ARMA: Interzato in palo: nel 1° partito d'oro e d'azzurro, a un selvaggio al naturale portante una clava sulla spalla sinistra, attraversante sulla partizione (*Buffa*); nel 2° inquartato in croce di S. Andrea; in capo bandato d'argento e di rosso; ai fianchi d'argento al giglio di rosso; in punta, d'oro al bue passante al naturale sopra una pianura erbosa (*Lilienberg*); nel 3° trinciato: a) d'oro al cavallo corrente d'argento; b) bandato d'oro e d'azzurro (*Genetti*).

CESCHI A SANTA CROCE

(Resid. Trento e Borgo di Valsugana).

« Fam. orig. trentina. — Vesti l'abito di Malta. — Nob. del S. R. I. 1325; confirm. 1582. — Cav. ered. 1605; confirm. 1723, 1725. »

CS. *vedi anno 1887.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al grifone d'oro, coronato dello stesso; nel 2° e 3° spaccato di rosso e d'argento, alla croce patente dell'uno all'altro. Sul tutto spaccato: a) di di nero al leone nascente d'oro, coronato dello stesso; b) di nero a tre fasce d'oro.

I. Linea di Borgo di Valsugana.

Bar. del S. R. I. (*mf.*) 15 mar. 1734. »

SP. *vedi anno 1895.*

II. Linea di Trento.

Bar. dell'Impero Austr. 18 apr. 1867. = Conti dell'Impero Austr. (*mf.*), 17 dic. 1894. »

76 — (Stampato 2 Gennaio 1897).

Luigi conte di Ceschi a S. Croce, n. 8 gen. 1825, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ciambell. e consig. intimo di S. M. l'Imperat. d'Austria, membro della Camera dei Signori; spos. 23 feb. 1864 a

Leopoldina nata cont. di Thun e Hohenstein, n. 1 ag. 1840, dama della Croce Stellata e dama di palazzo di S. M. l'imperatr. d'Austria, decor. della croce d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta.

Figli: 1) Conte *Antonio-Guido*, n. 20 mar. 1865, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, i. e r. ciambell., i. e r. ten. nella riserva del regg. Ulani « Francesco II re delle Due sicilie » N.º 12 dell'esercito austro-ungarico, concepista minister. nell'I. R. Ministero dell'Interno Austr.; spos. nel castello di Stolz. (Slesia pruss.) 9 mag. 1894 a

Maria-Teresa nata cont. de Harbuval-Chamaré, n. 23 dic. 1872, dama della Croce Stellata.

2) Cont. *Maria-Annunziata*, n. 29 lug. 1866.

3) Cont. *Bianca*, n. 19 nov. 1867, dama della Croce Stellata; spos. in Trento 7 mar. 1893 ad Alberto conte Coreth di Coredo. (Trento).

4) Conte *Giambattista*, n. 4 gen. 1871, cav. di giust. dell'Ord. di Malta, i. e r. luogoten. nel regg. dragoni « Imp. Francesco » N.º 1 dell'esercito austro-ungarico.

5) Conte *Francesco*, n. 10 giu. 1872. i. e r. luogotenente nella riserva del regg. dragoni « Imp. Francesco » N.º 1 dell'esercito austro-ungarico.

Fratello.

Fra *Giambattista*, n. in Trento 25 mar. 1827, princ. gran maestro del S. M. Ord. di Malta (« Altezza Eminentissima ») ciambell. e consigl. intimo di S. M. I. A., e membro a vita della Camera dei Signori dell'Impero d'Austria. (Trento e Roma).

CIURLETTI DI BELFONTE

(Resid. Trento).

« Fam. estinta quanto ai maschi. — Nob. del S. R. I. 1551. — Pred. di Belfonte 1721. — Conti del S. R. I. = 1790; conferm. 1827. »

CS. vedi anno 1887. — SP. vedi anno 1895.

ARMA: Spaccato d'azzurro e d'argento, alla fascia di rosso attraversante, accompagnata in capo a sinistra da una colomba

d'argento, volante verso un sole radioso d'oro movente dall'alto a destra, e da un olivo al naturale, piantato sopra un monte di tre cime di verde, movente dalla punta.

CODELLI

(Resid. Gorizia).

Nob. col pred. di Moncodello (Codellisberg) 11 apr. 1654. — Cav. del S. R. I. coi pred. di Sterngreif e Fahnenfeld 2 dic. 1688. = Bar. dell' Impero Austr. (*mf.*) 12 mar. 1749. »

CS. *vedi anno 1891.* — SP. *vedi anno 1892.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al senestrocherio armato al naturale, a una bandiera di rosso in sbarra; nel 2° e 3° d'azzurro al monte di tre cime di verde, cimato di tre palle male-ordinate al naturale, e accompagnato in capo da tre stelle d'argento, 2 e 1; sul tutto d'argento alla civetta al naturale, coronata d'oro e posata su una terrazza di verde.

COLLOREDO-MANNSFELD

(Resid. Vienna, *Zeitlitzgasse*).

« Vedi la *Parte III.* — Conti in Boemia 1711. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 11 dic. 1724. — Princ. del S. R. I. (*mpr.*) 29 dic. 1763. — Princ. austr. (*mpr.*) 24 dic. 1764. — Indigenato d'Ungheria 1765. — Princ. di Colloredo-Mannsfeld (*mpr.*) 13 feb. 1829. »

SP. *vedi anno 1893.*

ARMA: Inquartato: nel I° e IV° contra-inquartato: 1 e 4 fasciato d'argento e di rosso (*Querfurt*); 2 e 3 d'argento a sei losanghe di rosso, accollate 3 e 3 (*Mannsfeld*); nel II° di nero all'aquila d'argento (*Arnstein*); nel III° d'azzurro al leone d'oro, coronato dello stesso, alla banda scaccata di rosso e d'argento, attraversante (*Heldringen*). Sul tutto di nero alla fascia d'argento, caricata dell'aquila dell' Impero (*Colloredo*). — Quattro elmi coronati. *Cim.*: 1° Un semivolo di nero caricato d'una fascia d'argento; 2° Un'aquila di nero, coronata d'oro, caricata d'una fascia d'argento; 3° Otto lanciae, le due del mezzo portanti una banderuola fasciata d'argento e di rosso; 4° Un leone uscente e coronato d'oro, cimato di tre penne di struzzo, d'argento, di rosso e d'oro, e posto fra un volo all'antica di nero e d'argento. — *Supp.*: Due leoni coronati d'oro. — *Div.*: HARC PEPERIT VIRTUS.

CONCINI

(Resid. Casez nel Tirolo).

« Vedi la *Parte III.* »*Linea di Castel-Concin.*

« Nob. prov. del Tirolo. — Cav. ered. — Sign. di Castel-Concin. »

SP. *vedi anno 1895.***CONSOLATI**

(Resid. Trento).

« Fam. patr. trentina, nota dal XV sec. — Nob. del S. R. I. (*mf.*) 4 ott. 1603. — Conti del S. R. I. (*mf.*), e Conti in Baviera, col pred. di Heiligenbruun e Bahnhof, 3 ag. 1790. — Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 31 lug. 1837. »CS. *vedi anno 1881.* — SP. *vedi anno 1895.*ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al leone d'oro; nel 2° e 3° spaccato: *a*) alternato in palo di rosso, d'oro e d'azzurro, di sei pezzi: *b*) trinciato d'oro e d'argento.**CONTI DI CEDASSAMARE**

(Resid. Trieste e Cormons).

« Fam. d'orig. romana, stabilita a Trieste dal XVI sec. — Nob. austr. (*mf.*) 5 mag. 1568. — Cav. dell'Imp. Austr. (*mf.*) col pred. di Cedassamare 18 ott. 1862. »CS. *vedi anni 1882.* — SP. *vedi anno 1885.*ARMA: Partito: nel 1° di rosso alla fascia d'azzurro, caricata di tre stelle d'oro, e accompagnata in capo da un velo di nero, e in punta da un delfino, notante in un mare, e sostenente sul dorso la Fortuna, il tutto al naturale; nel 2° spaccato: *a*) d'azzurro al leone d'oro impugnante una sciabola dello stesso; *b*) d'argento alla spada di rosso, in palo, la punta in alto.**CORONINI**

(Resid. Gorizia).

« Antica fam., la cui filiazione rimonta al 1198, passata in Gorizia nel XVI sec. — (Conti di Hohen-Gerol-

dsek XVII sec.). — (March. di Corona 1430). — Bar. di Lornberg, Delberg, Prebacina e Gradiscutta, 1656. = Conti del S. R. I. col pred. di Cronberg (*mf.*) 23 ott. 1687. »

CS. *vedi anno 1880.* — SP. *vedi anno 1894.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al leone di rosso, tenente una fiaccola accesa al naturale: nel 2° e 3° d'oro all'aquila dell'Impero. Sul tutto di rosso alla corona reale chiusa d'oro, sospesa sopra un monte di tre cime di verde. — *Div.*: REGIA SERIA NOTANT SOLIDOS VIRTUTIS HONORES.

CRESSERI

(Resid. Castelpietra nel Trentino).

» Orig. di Lombardia. — Patr. trentini 1632. — Cav. del S. R. I. col pred. di Breitenstein, 26 giu. 1720. — Bar. dell'Impero Austr. (*mf.*) 31 ag. 1744. »

CS. *vedi anno 1891.* — SP. *vedi anno 1894.*

ARMA: Spaccato: nel 1° partito: *a)* di nero al palo, d'argento, accostato da due comete d'oro, e coronato di un cipresso al naturale, piantato sopra una collina di verde; *b)* di rosso alla fenice volante d'argento; nel 2° d'azzurro alla fenice sorante d'oro, sopra la sua immortalità di rosso, posta su di un terreno di verde, e guardante un sole d'oro, orizzontale a destra.

CROLLALANZA

(Resid. Gratz).



« Vedi la *Parte III.* — Discendenza di Giambattista di Giovanni-Maria di Niccolò, stabilita in Gratz dal principio del sec. XVII. — Nob. in Ungheria, 8 mag. 1856. — Cav. ered. in Ungheria 1659. — Cav. ered. in Austria (e Conti pal.) 28 mar. 1663. — Indigenato della Stiria, 4 sett. 1664; della Carinzia, 12 feb. 1665; dell'Alta Austria, 18 gen. 1672. — (Bar. di Frondsberg). — (Sign. di Thonegg, Pflingsberg, Lichtenegg, Grubegg, Lehenhofen, Traunau, Merendorf, Braunsölk, Aigen, ecc.) = Cav. del S. R. I. (*mf.*) 1678. »

SP. *vedi anni 1895.*

DEGRAZIA

(Resid. Gorizia e Gradisca).

« Fam. estinta quanto ai maschi. — Patr. di Gorizia 1463. — Nob. del S. R. I., 5 lug. 1532. — Cav. dell' Impero Austr. 12 lug. 1755. — Bar. dell' Impero Austr. col pred. di Podgodam (*mf.*), 25 ag. 1803. ».

CS. vedi anno 1891. — SP. vedi anno 1896.

ARMA: D' oro all' aquila di nero, coronata del campo, tenente nella zampa destra una bilancia del secondo, nel cui piatto sta un peso d' argento, e nella sinistra tre catene pendenti.

FESTI

(Resid. Trento e Rovereto).

« Vedi la *Parte III.* »

I. Linea di Trento.

Conti del S. R. I. di Montepiano (Ebenberg) e Campobruno (Braunfeld) (*mf.*), 3 ag. 1790; ricon. 11 sett. 1856. »



Ramo secondogenito.

Giovanni de Festi di Montepiano e Campobruno, conte del S. R. I., n. in Trento 8 sett. 1851, figlio del conte Giuseppe, deput. della città di Trento ai parlamenti e costituenti di Francfort, di Vienna e Cremsir (n. 29 mar. 1816, † 17 mar. 1882); spos. 1 ott. 1879 a Claudia nata Larcher, n. in Trento 11 ag. 1857. Figlie: 1) Cont. Elisa, n. a Intra 17 lug. 1880. 2) Cont. Dalila - Clementina - Francesca - Maria, n. a Trezzo 30 ag. 1886.

Fratello e Sorella.

1. Conte Cesare-Agostino, primogenito. (Vedi la *Parte III*).
2. Cont. Elisa, n. in Freudenstein 15 ag. 1843; spos. 26 dic. 1871, a Carlo nob. de Rungg, i. r. giudice istrutt. al Tribun. di Trento.

Madre.

Cont. Francesca nata baron. d' Altenburger di Frauenberg e Marchenstein. (Vedi la *Parte III*).

Zio.

Conte Lorenzo, n. a Trento 15 giu. 1818, dott. in leggi, cav. degli Ord. d' Isabella la Catt. di Spagna e di S. Anna di Russia, figlio del conte Tommaso (n., ✠) e della cont. Angelica nata nob. de Benedetti (n., ✠). (Roma).

II. Linea di Rovereto.

« Estinta 15 sett. 1896. »

✠ Valeria-Adelaide-Sofronia cont. de Festi (n. a Brünn 7 giu. 1826, ✠ a Merano 15 sett. 1896), figlia del conte Carlo (n., ✠) e della cont. Giulia nata nob. de Perottoni (n. a Berlino, ✠); spos. 11 gen. 1853 a Giuseppe nob. de' Stephan, i. r. magg. del genio nell' i. e r. esercito austro-ungarico; vedova

FIRMIAN

(Resid. Mezzacorona nel Trentino e Salisburgo).

« Antichissima fam. del Trentino, inf feud. dei castelli e signorie di Firmian, Pompeago, Kronmetz o Mezzacorona, Englar, Meggel, Leopoldskron, Mistelbach. — Cav. 1497. — Bar. 1526. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 20 sett. 1749. »

CS. *vedi anno 1879.* — SP. *vedi anno 1894.*

ARMA : Inquartato: nel 1° e 4° fasciato di rosso e d'argento, le fascie rosse caricate di sei crescenti rovesciati del secondo, 3, 2, 1; nel 2° e 3° d'azzurro al ramo di cervo d'argento di quattro pezzi sostenenti colle punte quattro stelle d'oro. Sul tutto d'argento alla corona fiorinata d'oro, sostenuta da un cuscino di rosso, fioccato d'oro. — *Cim.*: 1° Un cuscino scaccato d'argento e di rosso di 9 pezzi, a cinque rose di rosso sui pezzi d'argento; 2° Un grifone di rosso, uscente, coronato d'argento, fra due banderole spaccate d'oro e di rosso; 3° Due rami di cervo, sostenenti le stelle, come nello scudo.

FORMENTINI

(Resid. Illiria, Stiria, e Cividale del Friuli).

« Fam. stabilita nel Friuli dal XII sec. — Nob. del S. R. I., 13 gen. 1357. — Pred. di Tulmein 4 dic. 1606. — Bar. austr. coi pred. di Tulmein e Biglia (*mf.*) 1 sett. 1623. »

CS. *vedi anno 1891.* — SP. *vedi anno 1894.*

ARMA: Partito: nel 1° d'argento a tre porcelli di nero, l'uno sull'altro; nel 2° di rosso alla fascia d'argento.

GORIZZUTI

(Resid. Trieste e Gratz).

« Nob. del S. R. I. (*mf.*) 15 nov. 1513; Bar. (*mf.*), 24 giu. 1700. »

CS. *vedi anno 1879.* — SP. *vedi anno 1894.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila bicipite di nero, coronata dello stesso; nel 2° e 3° d'azzurro al grifone d'argento, colla coda biforcata e passata in croce di S. Andrea, quello del 3° rivolto. Sul tutto d'argento a un uomo nudo di carnagione, tenente una spada nuda in alto.

HIPPOLITI

(Resid. Borgo Valsugana nel Trentino)

« Nob. 1450, conferm. 1541. — Cav. del S. R. I. col pred. di Montebello 1685. — Bar. dell'Impero Austr. (*mf.*) 28 feb. 1839. »

CS. *vedi anno 1887.* — SP. *vedi anno 1892.*

ARMA: Partito: nel 1° d'argento all'aquila rivolta di rosso; nel 2° di rosso al leone d'oro. Sul tutto d'azzurro alla croce patente d'oro.

LOCATELLI

(Resid. Cormons e Vienna).

« Antica fam. orig. di Bergamo. — (Nob. di Rovigo 1460; conferm. 1820). — (Nob. di Bassano 1726; conferm. 1822). — Vesti l'abito di Malta — I Locatelli stabiliti in Austria si dividono nei due seguenti rami. »

CS. *vedi anni 1891 e 1894.*

I. Ramo comitale.

« Estinto quanto ai maschi. — Conti veneti 28 mar. 1711. — Conti del S. R. I. 1715. — Incolato della Bassa Austria 16 nov. 1720. — Conferma di nobiltà e del tit. comitale 1816. »

ARMA; Inquartato: nel 1º e 4º d'oro all'aquila di nero, coronata del campo, quella del 1º colla testa rivolta; nel 2º e 3º di rosso al leone d'oro, coronato dello stesso, quello del 3º rivolto. Sul tutto d'azzurro a una civetta al naturale, posta su una terrazza di verde, e sormontata da tre stelle male ordinate d'oro. — *Cim.*: (su tre elmi coronati): 1º L'aquila; 2º Un guerriero uscente, vestito d'argento a tre pali di rosso, cinto d'oro, l'elmo piumato d'azzurro e d'oro, la buffa alzata, tenente una freccia d'argento, in palo, la punta volta all'ingiù; 3º Il leone.

SP. vedi anno 1895.

II. Ramo baronale.

« Conferm. nob. col pred. di Eulenburg 8 mar. 1634.
— Bar. coll' aggiunta del pred. di Schönfeld 20 mag. 1647.
— Bar. del S. R. I. 1702; conferm. 20 lug. 1838. »

ARMA: Inquartato: nel 1º e 4º d'oro a quattro bande di nero; nel 2º d'azzurro a una civetta al naturale, coronata d'oro, posta sopra una terrazza di verde, e sormontata da tre stelle male ordinate d'oro; nel 3º di rosso al grifone d'argento, coronato d'oro, tenente una partigiana d'argento, fioccata d'oro. — *Cim.*: (su tre elmi coronati): 1º La civetta; 2º Il grifone.

SP. vedi anno 1894.

LODRONE-LATERANO

(Resid. Trento, Salisburgo, Baviera e Carinzia).



« Antichissima fam. orig. di Roma, investita delle contee di Lodron e di Castel-Romano nel Trentino sin dal XIII sec.; diramata nel principato di Salisburgo, in Carinzia e in Baviera. — Vesti l'abito di Malta. — Sign. di Nogaredo, Freudenstein, Himmelberg, Biebertein, ecc. — Conti del S. R. I., 1452, conferm. 1714. »

CS. vedi anno 1881. — SP. delle linee di Salisburgo, Baviera e Carinzia vedi anno 1882; del ramo di Trento vedi anno 1894.

ARMA: Di rosso al leopardo illeonato d'argento, la coda tre volte intrecciata a guisa di nodo d'amore. — *Div.*: FORTITUDO.

MANCI

(Resid. Trento e Milano).

Fam. patr. di Trento. — Cav. del S. R. I. col pred. d'Ebenheim, 1641. — Conti (*mf.*) 6 apr. 1770. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro al monte di verde, movente dalla punta, sormontato da due bracci, uscenti dai fianchi, vestiti di rosso, e sostenenti insieme colle mani di carnagione un fascio di spighe d'oro. — *Cim.*: Un braccio posto in palo, vestito di rosso, tenente un fascio di spighe d'oro.

MARENZI

(Resid. Trieste e Gorizia).

« Antica fam. orig. di Bergamo, nota del sec. XI. — (March. di Val Oliola 1027). — (Conti di Tagliuno e Telgate 1440). »

CS. *vedi anni* 1888 e 1891.

Linea di Marenzfeld.

« Diramata in Trieste verso la fine del XV sec. — Ricev. nell'Ord. di Malta dal 1636. — Bar. di Marenzfeld e Schöneck, e del S. R. I., 15 sett. 1654. »

I. *Ramo primogenito.*

« Conferm. March. (di Val Oliola), Conti (di Tagliuno e Telgate), e Bar. di Marenzfeld e Schöneck (*mf.*), con sovrana risoluz. di S. M. l'imper. d'Austria 4 giu. 1864 e dipl. 14 ag. stesso anno. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro a una palla alata d'argento: nel 2° e 3° di rosso a una biscia ondeggiante in palo d'argento coronata d'oro, quella del 3° rivoltata. Sul tutto uno scudetto timbrato di corona marchionale, e inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero coronata del campo; nel 2° e 3° d'oro a tre bande scaccate d'azzurro e d'argento. — *Cim.*: 1° La palla alata; 2° L'aquila; 3° La biscia.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Ramo secondogenito.*

« Bar. di Marenzfeld e Schöneck.

ARMA: Inquartato: nel 1º e 4º d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2º e 3º d'oro a tre bande scaccate d'azzurro e d'argento.

SP. vedi anno 1894.

MARTINI

(Resid. Calliano, Riva di Garda, e Mezzotedesco nel Trentino).

« Vedi la *Parte III.* »

Ramo primogenito.

« Conti del S. R. I. (mf.). »



Leopoldo Martini di Griengarten e Neu-
hof, conte del S. R. I., n. 10 sett.
1836, figlio del conte Carlo (n. 26 mar.
1804, ✕ 3 apr. 1878) e della cont. Mad-

dalena nata nob. dei conti Moscardini (n. 15 mag.
1815, ✕ 14 ag. 1851); spos. 20 apr. 1862 a

Violante-Maria, n. 20 giu. 1839, figlia del fu Emanuele-
Maria conte di Thun e Hohenstein, cav. d'on. e di
devoz. dell'Ord. di Malta, membro della Camera dei
Signori dell'Impero d'Austria, e della cont. Carolina
nata cont. Chotek, dama della Croce Stellata e dama
di palazzo di S. M. l'imperatr. d'Austria. (Mezzote-
desco).

Figli: 1) Cont. *Maria-Teresa-Amalia*, n. 17 feb. 1863,
spos. 26 giu. 1883 a Giovanni cav. Pasquali di Cam-
postellato.

2) Cont. *Bianca-Teresa*, n. in Calliano 21 sett. 1867;
spos. in Mezzotedesco 1 lug. 1895 a Luigi bar. Men-
ghin di Brezburg, cameriere segr. di spada e cappa
di S. S. (Riva di Garda).

3) Conte *Carlo*, n. 2 lug. 1869, i. e. r. luogoten. nei cac-
ciatori tirolesi dell'i. e. r. esercito austro-ungarico.

4) Conte *Giovanni-Maria*, n. 5 giu. 1873.

5) Cont. *Giuseppina-Pia-Teresa*, n. 22 giu. 1879.

Fratelli e Sorelle.

1. Cont. *Marianna*, n. 29 mag. 1835; spos. 18 dic. 1854 ad
Achille bar. Menghin di Brezburg; vedova 28 mar.
1883. (Riva di Garda).

2. Conte *Francesco* } (Vedi la *Parte III.*)

3. Conte *Girolamo* }

4. Conte *Fermo*, n. 25 sett. 1843; spos. in Torino 9 apr. 1893 ad
Adele-Gisella, n. in Genova 28 feb. 1871, figlia di Vittorio nob. Biandrà dei conti di Reaglie, magg-gener. in pos. ausil., e della fu Orsola nata nob. Trecchi dei sign. di Maleo. (Calliano nel Trentino).
5. Conte *Archimede*, n. 23 lug. 1847.

MARZANI

(Resid. Villa Lagarina e Trento).

« Antica fam. orig. del Napoletano, trasferitasi nel Trentino nel XV sec. — Nob. del S. R. I. 1769. — Conti del S. R. I. e conti bavaresi, 3 sett. 1790. — Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 14 mar. 1827. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla sirena al naturale, nuotante sopra un mare d'argento, tenente la sua coda colla mano destra, e colla sinistra una croce latina bottonata di nero, in sbarra; nel 2° e 3° di rosso a tre stelle d'oro. Sul tutto uno scudetto timbrato di corona comitale, trinciato d'argento e di rosso, l'argento caricato di due dadi di nero, posti in banda, combaciantesi cogli angoli.

MELCHIORI

(Resid. Tirolo, Gubbio e Roma).

« Conti del S. R. I. (*mf.*) 25 gen. 1738. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro al leone d'azzurro, nascente dalla partizione; nel 2° d'azzurro alla cometa d'oro, posta in palo. — *Cim.*: Il leone dello scudo, uscente, tenente la cometa.

MENGHIN

(Resid. Riva di Garda e Trieste).

« Fam. del Trentino, nob. 1559, conferm. 1769. — Cav. del S. R. I. 1777; conferm. col pred. di Brezburg 1835. — Bar. dell'Impero d'Austria (*mf.*) 4 apr. 1856. »

CS. e SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Partito: nel 1º d'oro alla mezz'aquila di nero, montante dalla partizione; nel 2º palato d'azzurro e d'oro, di 4 pezzi. — *Cim.*: (su due elmi coronati): 1º Un' aquila di nero; 2º Un Moro uscente, vestito d' un partito d' oro e d'azzurro, bottonato l'oro, cinto dell'uno all'altro, coronato d' oro, tenente colla destra tre frecce d'azzurro, d'oro, e di nero, la sinistra appoggiata sull'anca.

MESSINA

(Resid. Malta).

* Fam. orig. di Sicilia, ascritta dal XIII sec. alla Maestra nob. di Messina; trapiantata a Malta sul principio di questo sec., e decorata del tit. comitale, e dei tit. di Bar. di Gurafi e di Comichi. — Di questa fam., che è fra le più antiche della Sicilia, ed ascritta fra le feudatarie nob. di quel regno, parlano il Minutillo, il Mugnos, il Galluppi, l' Ansalone, il Capibrevio, il Bonfiglio, e il Degatti. L'Ansalone menziona, come capo di una fam. di tal nome, un D. *Guglielmo* Messina, uomo strenuo, fiero in guerra, annoverato con pochi fra i principi, per la nobiltà del sangue e per la opulenza della fortuna. Lo stesso Ansalone menziona pure un D. *Andrea* Messina, padre di D. *Giuseppe* Messina, bar. di diversi feudi. — Il Minutolo ci parla di un D. *Bernardo* Messina, Segreto di Castiglione, nob. della città di Palermo nel 1371, padre di D. *Giovanni* Messina, la cui madre ottenne da re Martino nel 1399 la conferma del feudo di Gurafi, e detto D. Giovanni è ivi descritto quale nob. della città di Messina, anzi più tardi vi è qualificato come capitano nob. per la città e terre soggette, cioè nell'anno 1452. Egli fu padre di D. *Onofrio* Messina, descritto nob. della città di Messina nel 1516, il quale a sua volta fu padre di Frà *Pier-Antonio* Messina, che troviamo nel 1567 annoverato fra i cav. gerosolimitani, per avere comprovato i 200 anni di nobiltà, ed ascritto fra i cav. di S. Stefano di Toscana, come il tutto risulta dalle Memorie del Gran Priorato della città di Messina, nell'opera del Minutolo (stampata 1699), ove racconta pure di una D. *Cecilia* Messina, baronessa, nell'anno 1558. — Troviamo ivi pure un D. *Vincenzo* Messina, che era fra i sei senatori nob. della città di Messina nel 1548, e che in gran pompa accompagnò, nel 1553, assieme al Vicerè di Sicilia, il Gran Maestro dell'Ord. di S. Giovanni, che da Roma si recava a Malta; e fu padre di D. *Giuseppe* e di *Jacopo* Messina. Il primo fu padre a sua volta di Frà *Carlo* Messina, cav. gerosolim. nel 1613, come lo de-

scrive il detto Minutolo nel 1644, cioè come nob. della città di Messina, ammesso fra i cav. dell'Ord. Gerosol. — Il Mongitore e l'Ansalone ricordano un D. *Antonio* Messina, insigne letterato, poeta ed accademico, senatore nob. della città di Messina nel 1663; e nell'opera contemporanea del Bonfiglio si legge di un D. *Francesco*, teologo di molta dottrina. — Dall'opera di Filadelfo Mugnos, (Palermo, 1655) risulta che D. *Corrado* Messina fu capo della guardia di re Pietro II d'Aragona, e suo figlio, D. *Agostino* Messina, di re Ludovico. D. *Giovanni* Messina, figlio del precedente, ebbe da re Federico III la castellania di Noto, e accasatosi con la figlia di un gentiluomo di quella città, procreò quattro figli, *Giovanni* nel 1486, *Pietro*, *Nicola* e *Bartolomeo*. Da Pietro nacquero *Giovanni*, *Bartolomeo* e *Stefano*, il qual ultimo fu senatore nob. della città nel 1566. — Nell'opera finalmente del Degatti (Napoli 1710) si menzionano un altro *Antonio*, un altro *Giovanni*, e un *Bernardino*. viventi nel secolo anteriore, e precisamente nel 1620, come derivanti, per iscritture autentiche, dai cavalieri di tale fam., provenienti dalla città di Messina. »

ARMA: Di rosso al leone al naturale, movente da un mare d'azzurro, agitato d'argento, sostenente colle branche anteriori un'ancora di nero, sormontato da tre stelle d'oro, ordinate in capo.

Giovanni conte Messina, bar. di Gurafi e di Comichi in Sicilia. n. in Malta 12 sett. 1842, dott. in leggi, comm. degli Ord. pontifici di Pio IX e di S. Gregorio Magno, e uff. dell'Ord. del Salvatore di Grecia, figlio del conte comm. Rosario (n. in Bagnara di Calabria 27 lug. 1796, ✱ 28 feb. 1875) e della cont. Maria nata Ataliothy (n. 10 ott. 1816, ✱ 25 sett. 1875).

Fratello e Sorelle.

- 1 Conte *Francesco*, n. in Malta 3 sett. 1848, dott. in leggi, cav. di spada e cappa e cameriere segreto di S. S., comm. degli Ord. di Pio IX e di S. Gregorio Magno.
- 2 *Lucia*, n. in Malta 28 dic. 1845; spos. in Roma 3 lug. 1865 a Gaetano conte Castellani-Tarabini. (Modena).
- 3 *Giuseppina*, n. in Malta 19 ott. 1850; spos. in Napoli 24 ag. 1855 ad Edward Price, capit. della r. marina britannica.
- 4 *Maria-Concetta*, n. in Malta 24 giu. 1855; spos. ivi 12 giu. 1877 all'onor. Harman M. Grisewood, di Bognor nella contea di Sussex. (Inghilterra).

DEL MESTRI

(Resid. Gorizia e Vienna).

« Fam. orig. della Toscana, trapiantata nel Friuli 1488. — Bar. del S. R. I. col pred. di Schönberg 1631. — Conti 24 ott. 1774. — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno 1891.* — SP. *vedi anno 1892.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° d'azzurro a due pali d'argento. Sul tutto d'argento alla banda di rosso, caricata di una capra di nero.

MOLL

(Resid. Mantova, Nomi, e Villa Lagarina nel Trentino).



— Conferm. nob. 23 apr. 1555. — Nob. del S. R. I. 6 lug. 1580. — Cav. del S. R. I. 6 lug. 1588. — (Conti del R. Italico, 1811). — Bar. austriaci (*mf.*) 4 mag. 1789. »

CS. *vedi anno 1884.*

ARMA: D'azzurro al capriolo piegato d'oro, accompagnato da tre stelle dello stesso. — *Cim.*: (su tre elmi coronati): 1° e 2° Un semivolo spaccato d'oro e d'azzurro; 2° Un uomo uscente, vestito d'azzurro, cinto d'oro, sostenuto con ciascuna mano una stella d'oro, e coperto di un berretto piramidale d'azzurro, rivoltato e fioccato d'oro.

I. *Ramo primogenito.* (Mantova e Nomi).

Sigismondo bar. de Moll, n. 11 ag. 1828, figlio del bar. Leopoldo, i. e r. ciambellano (n. 21 mar. 1792, ✠ 2 nov. 1860); spos. 8 feb. 1869 a Teresa nata nob. dei march. Benzoni (n. in Mantova 4 gen. 1848, ✠ ivi 25 gen. 1885).

Figli: 1) Bar. Enrico-Giuseppe-Tomaso, n. in Mantova 5 apr. 1871, ten. nel 21° regg. artigl. del r. esercito ital.

2) Baron. Ippolita-Maria-Ernesta-Giulia, n. in Mantova 4 giu. 1872.

3) Bar. Leopoldo-Gaetano-Luigi, n. in Mantova 28 ott. 1873.

- 4) Baron. *Carolina-Giulia-Maria*, n. in Mantova 21 lug. 1875.
 5) Bar. *Luigi-Marsilio*, n. in Mantova 6 lug. 1876.
 6) Baron. *Maria-Amalia*, n. in Mantova 30 nov. 1877.
 7) Baron. *Silvia-Cesarina-Maria*, n. 11 mar. 1880.

II. *Ramo secondogenito.* (Villa Lagarina).

Francesco-Giovanni-Carlo bar. de Moll, n. 16 lug. 1846, ciambell. di S. M. l' Imperat. d' Austria, figlio del bar. Giuseppe-Luigi i. r. ciambell. (n. 19 lug. 1807, † 11 lug. 1852); spos. in Parma 5 mag. 1876 alla propria cugina

Silvia-Francesca-Maria, n. in Parma 5 nov. 1853, dama della Croce Stellata, figlia di Carlo Albertoni, conte di Macherio, e della cont. Maria-Maddalena nata nob. de' bar. Picenardi.

Sorella.

Bar. *Giovanna-Carolina-Amalia*, n. 31 lug. 1852, dama della Croce Stellata; spos. 1 ott. 1877 ad Enrico-Carlo conte di Welsperg, Raitenau e Primiero, grande scudiero e grande scalco eredit. della contea principesca del Tirolo. (Mezzolombardo e Primiero nel Trentino).

Madre.

Baron. *Clara*, n. 29 dic. 1828, dama della Croce Stellata, figlia del fu Francesco conte Albertoni, e della cont. Maria-Amalia nata nob. Erba-Odescalchi dei march. di Mondonico, dei princ. di Monteleone, e dei patr. milan.; spos. 9 ott. 1845 a Giuseppe-Luigi bar. de Moll; vedova 11 lug. 1882.

OLDOFREDI

(Vienna).

Vedi la *Parte III.*

Linea secondogenita.

* Conti (*mpr.*), confirm. 1818; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). — Conti dell' Impero Austr. (*mf.*) 27 sett. 1857.

SP. *vedi anno 1895.*

POCCI

(Strasburgo e Monaco di Baviera).

« Vedi la *Parte III.* »*Linea secondogenita.*« Conti in Baviera (*mf.*) 10 feb. 1817. »SP. *vedi anno 1895.***PRATO**

(Resid. Trento e Bologna).

« Fam. orig. di Francia, passata prima nel Leccese e
 iramata quindi in Verona e nel Trentino. — Vesti l'a-
 bito Gerosolim. 1431. — (Conti). — Sign. di Segonzano
 1535. — Bar. del S. R. I. (*mf.*) 2 giu. 1637. »

CS. *vedi anno 1881.* — SP. *vedi anno 1892.*

ARMA: Inquartato nel 1° e 4° spaccato d'oro alla colomba
 d'argento, tenente nel becco un ramo d'olivo, e d'argento a due
 barre d'azzurro; nel 2° e 3° di rosso alla sega d'argento, mani-
 ata d'oro, posta in banda.

RINALDINI

(Resid. Gorizia).

« Fam. orig. di Padova, le cui prime memorie rimon-
 tano al 1148. — Ascritta al Consiglio nob. d'Adria 1787.
 — Conferm. nob. 9 mag. 1829. — Cav. dell'Impero Au-
 str. 16 dic. 1867. »

CS. *vedi anno 1892.* — SP. *vedi anno 1893.*

ARMA: Di rosso al palo d'argento, caricato di tre rose del
 campo.

SALVADORI

(Resid. Trento e Riva di Garda).

« Vedi la *Parte III.* »77 — (*Stampato 2 Gennaio 1897.*)

Linea primogenita.

« Nob. del S. R. I. col pred. di Wiesenhof. (*mf.*) 14 gen. 1766. — Bar. del S. R. I. (*mf.*) 14 feb. 1766, conferm. 3 sett. 1790. »

SP. *vedi anno 1896.*

SALVOTTI

(Resid. Trento; Binde presso Mori nel Trentino; Bologna; e Vienna).

« Antica fam. nota nel Trentino dal sec. XVI. -- Patr. di Trento 1591. — Nob. austr. e cav. ered. col pred. di Eichenkrafft, 23 ott. 1846. — Bar. dell'Impero Austr. (*mf.*) col pred. di Birdenburg, 26 apr. 1854. — Conti romani, 2 ott. 1863. »

CS. *vedi anno 1896.*

ARMA: Inquartato: nel 1° di nero, ad un braccio in fascia vestito di verde, uscente da una nuvola al naturale movente dalla partizione, tenente colla mano di carnagione una bilancia d'oro, in equilibrio: nel 2° di rosso, all' aquila d' argento, sostenuta da uno scoglio dirupato al naturale; nel 3° di rosso ad uno specchio rotondo, corniciato d' oro, accollato ad un serpe dello stesso; nel 4° di nero ad una quercia di verde, spezzata da una folgore al naturale; uscente dal canton destro del capo. — *Div.*: RUMFOR NON FLECTOR.

Antonio-Fausto bar. Salvotti di Eichenkrafft e Binderburg, conte romano, n. a Costantinopoli 6 giu. 1864, figlio del bar. Scipione-Ippolito, dott. in medicina e chirurgia (n. in Verona 13 dic. 1830, ✱ 27 feb. 1883); spos. in Bologna 28 gen. 1894 ad

Elvira nata Bonetti, n. (Bologna, e Binde presso Mori).

Fratello e Sorella.

1. Bar. Ugo-Arnaldo, n. in Parigi 11 ag. 1869.
2. Bar. Sidonia-Ippazia, n. in Venezia 28 feb. 1872.

Madre.

Baron. Sidonia nata Châtel, n. in Parigi 3 apr. 1841; spos. ivi 22 lug. 1863 a Scipione-Ippolito bar. Salvotti di Eichenkrafft e Binderburg, conte romano; vedova 27 feb. 1883.

Zio,

figlio degli avi S. E. il bar. Antonio, conte romano, dott. in leggi, i. r. consigl. intimo e consigl. di Stato, cav. dell'Ord. pontif. del Cristo, cav. di 1. a cl. dell'Ord. della Corona di Ferro, comm. dell'Ord. di Leopoldo d'Austria (n. a Binde 10 dic. 1789, ✠ in Trento 17 ag. 1866), ed Anna nata nob. di Frasnich (n. in Gorizia 1790, spos. in Venezia 20 sett. 1820, ✠ in Milano 11 mar. 1837).

Bar. *Giovanni-Francesco*, conte romano, n. in Verona 15 mag. 1832, decor. della Croce Marianna dell'Ord. Teutonico; spos. in Gorizia 24 apr. 1866 a

Guglielmina, n. in Gorizia 26 lug. 1846, figlia di Guglielmo conte Puppi e della cont. Teresa nata cont. Attemso. (Trento).

Figli: 1) Bar. *Mario-Giuseppe*, n. in Trento 25 mar. 1867. (Vienna, *Tegetthoffstrasse*, 3).

2) Baron. *Maria-Cornelia*, n. in Trento 24 mar. 1868.

3) Baron. *Silvia-Flaminia*, n. in Trento 22 ag. 1869; spos. ivi 26 sett. 1892 a Carlo Weber, i. e r. capit. nel regg. fant. - Duca di Cumberland, Duca di Brunswick e Lüneburg » N.º 42 dell' i. e r. esercito austro-ungarico.

4) Baron. *Caterina-Clelia*, n. in Trento 25 apr. 1871.

5) Bar. *Leone-Antonio*, n. in Trento 3 mar. 1878.

SARACINI

(Resid. Trento, Vienna e Praga).



« Antica fam. orig. di Siena, nota dal 1250, passata nel sec. XVI in Trento, e quivi ascritta alla matricola del patriziato. — Sign. di Belfort, Andel e Molveno. Aggreg. alla nobiltà provinc. tirolese 15 giu. 1841. = Conti del S. R. I. col pred. di Belfort (*mf.*) 3 ag. 1790, confirm. 25 gen. 1834. »

CS. *vedi anno 1887.* — SP. *vedi anno 1896.*

ARMA: D'azzurro a tre teste di leone al naturale. — *Cim.*: Una testa di leone.

SARDAGNA

(Resid. Trento e Venezia).

« Fam. nob. tirolese, nota dal XVI sec. — Nob. del S. R. I. 1579; conferm. 1748. — (Bar. 1826, tit. spettante al ramo di Meanberg, resid. in Austria e Ungheria). »

CS. *vedi anni 1887 e 1888.*

I. *Linea di Neuburg e Hohenstein.* (Trento).

« Conti del S. R. I. coi pred. di Neuburg e di Hohenstein (*mf.*) 17 sett. 1790; conferm. 14 mar. 1827. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° e 3° di rosso a una roccia di verde a picco, da cui scende una torrente al naturale. Sul tutto fasciato d'azzurro e d'oro, al leone d'argento, rivolto, linguato di rosso.

— *Cim.*: (su tre elmi coronati): 1° Due corna d'azzurro, caricate d'una fascia d'argento; 2° L'aquila; 3° Il leone, uscente.

SP. *vedi anno 1895.*

II. *Linea di Altarupe.* (Venezia)

« Nob. del S. R. I col pred. di Hohenstein (Altarupe) (*mf.*) 1 ott. 1579. »

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero, linguata di rosso e coronata del campo; nel 2° di rosso a una roccia scoscesa, da cui sgorga un rivo d'acqua al naturale. — *Cim.*: L'aquila.

SP. *vedi anno 1894.*

SIZZO DE NORIS

(Resid. Trento e Vienna).

« Antica ed illustre fam. orig. di Firenze, le cui prime memorie rimontano al sec. XI, trapiantata nel Bergamasco ove imparentandosi colla nob. fam. de Noris, oriunda inglese, ne assunse il cognome. — Passata nel XVI sec. nel Trentino, ebbe la nobiltà provine. del Tirolo e il patriziato di Trento. — Vesti l'abito di Malta. — Sign. di Castello Osanna. — Nob. del S. R. I., 6 ott. 1654. — Conti pal., 3 mag. 1658. — Conti dell'Impero (*mf.*) 18 gen. 1774. »

CS. *vedi anno 1879.* — SP. *vedi anno 1896.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° d'azzurro alla barca a vela d'argento, navigante sopra un mare al naturale; alla fascia in divisa di rosso, attraversante sull'inquartatura. Sul tutto d'argento all'ancora di nero. — *Cim.*: Un'aquila di nero.

SPAUR o SPORO

(Resid. Trento e Castel Valör nella
Valle di Non).

« Antica fam. tirolese, di cui si ha memoria dal XI sec. — Sign. di Fay e Zambana. — Bar. di Castel Valör. — Conti di Spaur e Flavon, e del S. R. I. (*mf.*) 12 ott. 1633; conferm. 27 giu. 1637. »

CS. *vedi anno 1887.* — SP. *vedi anno 1893.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al leone di rosso, colla coda biforcata, tenente colla branca destra un calice d'oro: nel 2° e 3° tagliato di rosso e d'argento a due stelle dell'uno nell'altro.

SPRETI

(Resid. Baviera).

« Vedi la *Parte III.* »

Linea di Baviera.

« Conti (*mf.*) 13 ag. 1813.

SP. *vedi anno 1884.*

STRASSOLDO

(Resid. Gorizia, Vienna e Gratz).

« Antichissima fam. del Friuli, infend. di Strassoldo, Cormons, Codroipo, Castelnuovo, Preset, Chiarmacis, Monfalcone, Rosazzo, Soffemberg, Medea, ecc. — Nob. d' Udine 1300. — Nob. del S. R. I. 1413. — Bar. di Villanova e di Granffemberg. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 25 ag. 1664; conferm. 1818. »

CS. *vedi anni 1879.* — SP. del ramo dei Bar. di Villanova *vedi anno 1886*; dei rami dei Bar. di Graffenberg e dei Sign. di Schöffenberg e di Chiarmacis, *vedi anno 1881.*

ARMA: Inquartato: nel 1^o d'oro all'aquila bicipite coronata di nero: nel 2^o e 3^o d'oro a un busto di Moro posto di fronte, attortigliato d'argento, con orecchini e collana di rosso: nel 4^o d'oro a tre penne di struzzo di nero e tre d'argento, alternate. Sul tutto fasciato d'oro e di nero. — *Div.*: INTIMA CANDENT.

TACCO

(Resid. Gorizia).

« Fam. col pred. di Fölsenstein, 17 lug. 1596. — Bar. col pred. di S. Floriano (*mf.*) 18 mag. 1599. »

CS. *vedi* anno 1891. — SP. *vedi* anno 1892.

ARMA: Inquartato: nel 1^o e 4^o d'oro a un uomo d'armi uscente, armato al naturale, tenente colla mano sinistra una banderuola di rosso; nel 2^o e 3^o di nero a tre stelle d'argento. Sul tutto di rosso alla colomba d'argento, posata su una collina di tre cime di verde, accompagnata da tre stelle d'argento ordinate in fascia.

TERLAGO

(Resid. Trento, Terlago nel Tirolo, e Gmunden in Austria)

« Fam. del Trentino, che rimonta al 1124. — Vesti l'abito di Malta. — Nob. del S. R. I., 5 apr. 1432. — Nob. provinc. del Tirolo 1508. — Conti 1546. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 7 lug. 1836. »

CS. *vedi* anno 1881. — SP. *vedi* anno 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1^o e 4^o d'argento al levriere rampante di nero, coronato e collarinato d'oro; nel 2^o e 3^o partito: *a*) di rosso a una mezz'aquila d'argento, imbeccata, membrata e coronata d'oro movente dalla partizione; *b*) di rosso pieno. — *Cim.*: (su 3 elmi coronati): 1^o Il levriere, uscente; 2^o Un'aquila bicipite di nero, imbeccata e membrata d'oro, sormontata dalla corona imperiale; 3^o La mezz'aquila dello scudo, sinistrata da un ramo d'alloro di verde.

TESTAFERRATA

(Resid. Malta).

« Antica fam. d'orig. romana, passata a Malta nel XV sec., ricev. nell'Ord. Gerosolim. dal XVI sec., ascritta alla nobiltà di Messina 1553, di Roma 1590 e di città di Castello 1739. — Cav. del S. R. I. 1637. — Bar. di Gomarino 1710, e della Trabia 1728. — March. di S. Vincenzo 1716. — March. Testaferrata 1717.

CS. *vedi anno 1880.* — SP. *vedi anno 1890.*

ARMA: D'argento al toro furioso di rosso; al capo d'oro, caricato d'un'aquila uscente di nero, linguata di rosso, imbeccata d'oro. — *Cim.*: Un volo di nero. — *Div.*: NON NISI PER ARDUA.

THUN o TONO

(Resid. Trento e Padova).

« Antichissima fam. orig. della Svizzera ove possedeva le signorie di Thun, Burgenstein e Unspunnen; diramata nel Trentino verso la metà del XI sec., vi ebbe i castelli e terre di Tono o Thun, Visione, Castel Broghiero, S. Pietro, S. Ippolito, ecc. — Vesti l'abito di Malta. — Bar. 1530. — Conti di Thun e Hohenstein e del S. R. I. (*mf.*) 24 ag. 1629. »

CS. *vedi anno 1881.* — SP. *vedi anno 1895.*

ARMA: Inquartato; nel 1° e 4° d'azzurro alla sbarra d'oro; nel 2° e 3° partito: *a*) d'argento a una mezza aquila di rosso, movente dalla partizione: *b*) di nero alla sbarra d'argento. Sul tutto, di rosso alla sbarra d'argento.

TODESCHI

(Resid. Roveredo nel Trentino).

« Nob. col pred. di Eschfeld, 20 mar. 1750. — Bar. (*mf.*) 26 mar. 1768. »

SP. *vedi anno 1894.*

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° e 3° spaccato d'argento e di rosso, al frassino terrazzato di verde, attraversante.

TORRESANI

(Resid. Trentino e Stiria).

Ricon. nob. 1605. — Nob. tirolese 1818. — Bar. col pred. di Camponero (*mf.*) 8 gen. 1839. »

CS. vedi anno 1891. — SP. vedi anno 1893.

ARMA: D'azzurro alla torre di due piani d'argento, finestrata di nero, aperta del campo, e accompagnata da tre stelle d'oro, 1 in capo e 2 ai fianchi. — *Div.*: FORTITUDO MEA DEUS.

TRIANGI

(Resid. Trento).

« Nob. del S. R. I., 1 mar. 1616. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 30 sett. 1790, ricon. 15 lug. 1870. »

CS. e SP. vedi anno 1887.

ARMA: D'argento incappato di rosso, a tre cherubini d'oro, 2 e 1. — *Cim.*: Un semivolo armeggiato come nello scudo.

WELSPERG

(Resid. Mezzolombardo e Primiero nel Trentino).



« Illustre e antichissima fam. tirolese, derivata dai Guelfi d'Altodorf e di Ravensburg. — Ha posseduto le signorie, feudi e castelli di Welsperg, Meisenreut, Thurn, Zellburg, Zellheim, Keimfels, Haberberg, Ligode, Varna, Staffels, Seves, Wolfenstein, Taisten, Walferschwenden, Hatzenthurin, Adellig, Grönenbach, Beureu, Primiero, Innichen, Michlensburg, Haus, Leberberg, Tschengels, Altrasen, Valsugana, Pergine, Lochanhofen, Gmünden, Rosegg, Laudeck, Naudersperg, Lichtenau, Reitenau, ecc. — (Bar. del S. R. I.; conferm. 1539). — Conti sovrani di Langenstein 1671). — Conti di Welsperg e del S. R. I. (*mf.*) 1690, e 15 apr. 1693. — Marescialli eredit. di Bressanone 1500. — Gran scalchi e grandi scudieri eredit. della contea principesca del Tirolo 1568. — Ascritti alla nobiltà del Tirolo di Svevia 1721, di Carinzia 1761, di Stiria 1791, di Baviera 1813. — Ricev. nell'Ord. di Malta. »

CS. vedi anno 1879.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di nero al leone d'oro, colla coda biforcata, quello 1° rivolto (*Michelesburg*); nel 2° e 3° di rosso alla fascia increspata di due pezzi d'argento (*Villanders*); innestato in punta d'argento a un anelletto di nero (*Reitenau*). Sul tutto inquartato d'argento e di nero (*Welsperg*). — 4 elmi coronati. — *Cim.*: 1° Un semivolo di nero caricato d'un leone rivolto d'oro; 2° Due corna spaccate d'argento e di rosso, e di rosso e d'argento; 3° Un berrettone cuneiforme di rosso, ornato di piume d'argento, e caricato di una fascia increspata dello stesso; 4° Un cuscino fusato d'argento e d'azzurro, sostenente un anello di nero, sormontato da tre penne di struzzo e d'argento. — *Supp.*: Due guerrieri armati alla romana, tenenti ciascuno uno scudo inquartato d'argento e di nero. — *Div.*: HIE WELF.

Enrico-Carlo conte di Welsperg, Reitenau e Primiero, n. in Primiero 15 lug. 1850, maresciallo eredit. di Bresanone, gran scalco e grande scudiero dell'Impero d'Austria nella contea principesca del Tirolo, nob. provinc. in Tirolo, Svevia, Carinzia, Stiria e Baviera, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, patrono del priorato di Castrozza, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del conte Eugenio (n. 25 mar. 1808, ✠ 29 ag. 1867) e della cont. Elisabetta nata cont. di Spaur, Voler, Flavon, Fai e Zambana (n. 24 giu. 1820, ✠ in Mezzolombardo 26 nov. 1890); spos. 1 ott. 1877 a *Giovanna-Carolina*-Amelia, n. 30 lug. 1852, dama della Croce Stellata, figlia del fu Giuseppe bar. de Moll, i. r. ciambell., e della baron. Chiara nata nob. dei conti Albertoni di Maccherio, dama della Croce Stellata. Figlio: Conte *Corrado*, n. in Primiero 1 sett. 1882.

Sorelle.

1. Cont. *Maria*-Giovanna-Leopoldina, n. 6 sett. 1852; spos. in Mezzolombardo 21 giu. 1876 ad Ottone bar. Unterrichter di Rechtenthal.
2. Cont. *Giovanna-Eugenia*, n. a Primiero 8 dic. 1854; spos. 2 ott. 1875 ad Alfredo bar. Unterrichter di Rechtenthal, i. r. capit. della Landwehr in Bischofteinitz. (Boemia).

Zio e Zia,

figli degli avi conte Carlo-Giuseppe-Antonio (n. 1 mar. 1779, ✠ 12 ott. 1873) e cont. Eurichetta nata baron. di Türkeim (n., ✠ 4 mar. 1840).

1. Cont. *Elena*, n. 25 gen. 1812; spos. 5 apr. 1851 a Ferdinando conte Orsich di Szlavetich, ciambell. di S. M.

l'Imper. d'Austria e consigl. super. di finanza nella monarchia Austro-Ungarica; vedova 4 mar. 1878. (Presburgo).

2. Conte *Volfrango*-Teodorico, n. 14 mag. 1820, i. r. colon. in ritiro nell' i. r. esercito austro-ungarico; spos. in Graz 14 nov. 1871 a Maria-Emilia (n. 12 nov. 1831, ✠ 28 ott. 1883), figlia dei furono Giovanni cav. de' Micheli e i. r. magg. nell' i. r. esercito austro-ungarico, ed Ernestina nata cont. di Liechtenberg.

ZUCCO DI CUCCAGNA

(Resid. Vienna e Cormons).



Fam. passata dalla Carinzia nel Friuli 1005. — Fu feud. di Cuccagna, Cranglio, Bando, Bugnais, Silisca, Faetan, Partistagno, Soffenburgo, Butrio e Castel Pagano. — Nob. d'Udine 1392. — Conti pal. 1362; confirm. 1583. — Bar. dell'Impero d'Austria (*mf.*) 8 lug. 1862.

CS. *vedi* anno 1885. — SP. *vedi* anno 1892.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro. — *Cim.*: Una torre. — *Div.*: HINC VIVIDA VIRTUS.

